

Simona Molisso è nata a Napoli il 26 Agosto 1975, ha frequentato scuole cattoliche fino ai 13 anni, poi si è iscritta al Liceo Classico “Antonio Genovesi” di Napoli. Si è laureata in Giurisprudenza alla “Federico II” di Napoli nel 1998, con il massimo dei voti, con una tesi in Diritto Amministrativo. Ha frequentato diversi corsi di approfondimento post-laurea, intanto praticava la professione forense presso lo studio del lavorista Avv. Vincenzo Riccardi con cui ha collaborato fino al 2005. Ha conseguito l’abilitazione all’avvocatura nel maggio del 2002.

Nel 2004 nasce l’associazione culturale e di promozione sociale Le Kassandre, di cui è stata fondatrice e poi vice-presidente. Mediatrice familiare, presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II” nel 2007. È esperta in diritto del lavoro, di famiglia e pari opportunità. Consulente legale presso lo Sportello Antiviolenza Lilith e presso lo Sportello Donna de Le Kassandre. Attualmente la impegnano, tra gli altri, processi di mobbing, diritti sindacali, violenza sulle donne e stalking, diritti dei consumatori. Per l’associazione le Kassandre si occupa del coordinamento di tutte le attività, progetta e dirige in particolare quelle a carattere legale, rivolte a donne, padri, madri, bambini/adolescenti, immigrati, a cui partecipa attivamente in qualità di consulente ed esperta. Membro della Commissione Pari Opportunità del Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli.

È stata eletta al Comune di Napoli con 385 voti nella lista della Federazione della Sinistra, al cui programma ha aderito in maniera indipendente : in controtendenza, rispetto alla personalizzazione della politica ed alla professionalizzazione di essa, intende svolgere principalmente un ruolo di rappresentanza, facendosi interprete e portatrice nelle sedi istituzionali delle istanze che provengono dall’ampia rete di soggetti del terzo settore e della società civile che la sostengono e di cui fa parte, e che in questi anni hanno portato avanti battaglie di cittadinanza in difesa dei più deboli, degli immigrati, della scuola, dell’ambiente, e della cultura.

La diversificazione delle competenze degli individui e dei soggetti collettivi che condividono e sostengono il suo progetto politico e la sua ferma volontà di agire in qualità di attivatrice delle risorse dei territori, le consentiranno di svolgere la sua funzione di propulsione e di innovazione nei settori specifici di sua competenza, rendendosi promotrice di un programma guidato dalla logica dell’integrazione sociale.